

Piano di
Governo del
Territorio

PGT₂₄

PS

PIANO DEI SERVIZI

PAR - PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE



Comune di
Marcara

IL SINDACO
Carlo Alberto Malatesta

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Enrico Lungarotti

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Sabina Candela

AREA TECNICA
Arch. Arianna Marsilli
(Responsabile del servizio e del procedimento)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini
Luigi Moriggi

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti
Andrea Conti
Mohadaseh Ebrahimi
Kinga Kolaczko
Marco Maffezzoli
Elena Padovani
Matteo Rodella
Ilaria Rossini
Gianluca Vicini

PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE -
PAR

PS 10.α

SCALA:

DATA: GENNAIO 2026
AGG:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

Piano di
Governo del
Territorio

PGT₂₄

PS

PIANO DEI SERVIZI

PAR - PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE



Comune di
Marcara

IL SINDACO
Carlo Alberto Malatesta

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Enrico Lungarotti

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Sabina Candela

AREA TECNICA
Arch. Arianna Marsilli
(Responsabile del servizio e del procedimento)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini
Luigi Moriggi

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti
Andrea Conti
Mohadaseh Ebrahimi
Kinga Kolaczko
Marco Maffezzoli
Elena Padovani
Matteo Rodella
Ilaria Rossini
Gianluca Vicini

RELAZIONE

PS 10.a

SCALA:

DATA: GENNAIO 2026
AGG:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

1. PREMESSA

Il Comune di Marcaria è dotato di Piano di Governo del Territorio, (P.G.T.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 09.09.2010 divenuto efficace, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 12 del 23.03.2011.

In data 20.09.2022 con d.g.c. n. 109 la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i. denominata "Variante Generale". Redazione del nuovo Documento di Piano, di revisione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in recepimento della L.R. 31/14 unitamente all'avvio del correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e contestuale adeguamento del Regolamento Edilizio e degli atti correlati, tra cui ha ricompreso il Piano per le Attrezzature Religiose (PAR), piano correlato al Piano dei Servizi, avendo preso atto della legislazione vigente in materia di "Attrezzature Religiose" e, specificatamente, dell'art. 72 della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., Piano per le Attrezzature Religiose (di seguito PAR).

PS.10.a – PAR - RELAZIONE	DATA EMISSIONE GENNAIO 2026	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 1
---------------------------	--------------------------------	---------------	-------------

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

A seguito delle modifiche apportate alla l.r. 12/2005 dalla l.r. 2/2015, le attrezzature di interesse comune per servizi religiosi sono normate dal “CAPO III – NORME PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI DI CULTO E DI ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI” della L.R. 12/2005, Artt. da 70 a 73 come emendati dalla Corte costituzionale con sentenze n. 63/2016 e n. 254/2019.

Ai sensi dell’art. 71, comma 1, sono considerate attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:

- a) *gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l’area destinata a sagrato;*
- b) *gli immobili destinati all’abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;*
- c) *nell’esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;*
- c-bis) *gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all’esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.*

L’art. 72, comma 1 della LR 12/2005 dispone, inoltre, che “le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse sono specificamente individuate nel piano delle attrezzature religiose, atto separato facente parte del piano dei servizi, dove vengono dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose di cui all’art. 70”, ovvero di tutte le confessioni religiose. L’art. 70 della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. dispone quanto segue:

- “1. La Regione ed i comuni concorrono a promuovere, conformemente ai criteri di cui al presente capo, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica.*
- 2. Le disposizioni del presente capo si applicano anche agli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha già approvato con legge la relativa intesa ai sensi dell’articolo 8, terzo comma, della Costituzione.*
- 3. I contributi e le provvidenze disciplinati dalla presente legge hanno natura distinta ed integrativa rispetto ai finanziamenti a favore dell’edilizia di culto previsti in altre leggi dello Stato e della Regione, nonché in atti o provvedimenti amministrativi dei comuni diretti a soddisfare specifici interessi locali nell’ esercizio delle proprie funzioni istituzionali.”*

L’art. 72, comma 8 della L.R. 12/2005 dispone, infine, che le disposizioni dello stesso [...] non si applicano alle attrezzature religiose esistenti alla entrata in vigore della legge recante “Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi, cioè alla data del 6 febbraio 2015.

3. PRINCIPI ISPIRATORI

La redazione del PAR trae principio ispiratore dal dettato costituzionale che afferma:

- all'art. 3 che *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;* agli artt. 19 e 20 che: *“Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume”, “Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d’una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività”;*
- all'art. 19 che: *“Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume”.*

Nel quadro della sussidiarietà e nei limiti delle proprie competenze, la redazione del PAR mutua, inoltre, gli obiettivi che l'articolo 2.4. dello Statuto Regionale assegna alla Regione stessa individuandola quale soggetto che:

- *“riconosce nella Chiesa cattolica e nelle altre confessioni religiose, riconosciute all'ordinamento, formazioni sociali in cui si svolge la personalità dell'individuo e orienta la sua azione alla cooperazione con queste, per la promozione della dignità umana e il bene della comunità regionale”;*
- *“promuove le condizioni per rendere effettiva la libertà religiosa, di pensiero, di parola, di insegnamento, di educazione, di ricerca, nonché l'accesso ai mezzi di comunicazione”; “persegue, sulla base delle sue tradizioni cristiane e civili, il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche, culturali e linguistiche presenti sul territorio”;*
- *“promuove, nel rispetto delle diverse culture, etnie e religioni, politiche di piena integrazione nella società lombarda degli stranieri residenti, in osservanza delle norme statali e comunitarie”;*
- *“promuove la libertà dei singoli e delle comunità, il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni materiali e spirituali, individuali e collettivi, e opera per il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze civili, economiche e sociali”.*

4. PERCORSO PARTECIPATIVO E PROPOSTE PERVENUTE

La tutela assicurata dalla costituzione alle libertà religiose e di culto e la delicata complessità della materia trattata impongono che qualsivoglia intervento funzionale alla sua regolamentazione debba essere adeguatamente pubblicizzato e condiviso.

In ragione di ciò, in data 19.10.2022 l'Amministrazione comunale ha provveduto a pubblicare sul sito web del Comune, sul sito SIVAS della Regione e sulla stampa locale, l'avviso di avvio del procedimento, rettificato, con invito, a quanti fossero interessati, a presentare suggerimenti e proposte nel periodo temporale decorrente dal 19.10.2022 al 03.12.2022.

Sono pervenute le seguenti proposte:

N°	PG	PROPONENTE	UBICAZIONE	DESCRIZIONE
		Confessione religiosa	Individuazione catastale	
1	-	CASA DI CULTO – COMUNITA' INDIANA	CESOLE Via Cimitero n°10/12 Fg.83 mappale 57; Fg.84 mappale 159	Il sig. Raj Dev, in qualità di Legale rappresentante della SHRI GURU RAVIDASS SABHA MANTOVA, proprietario dell'immobile sito a Cesole (Marcaria) ai fogli e mappali citati, propone l'inserimento dello stesso all'interno del Piano per le attrezzature religiose (Piano dei Servizi) nella Variante generale del PGT di Marcaria.

5. ESAME DELLE PROPOSTE PERVENUTE

Le proposte pervenute sono state esaminate in ragione della disponibilità (proprietà o locazione) dell'area e/o dell'immobile da parte degli enti delle confessioni religiose proponenti e in relazione ai criteri urbanistici ed edilizi esplicitati all'art. 72 comma 7 della LR 12/2005 secondo i quali il PAR deve prevedere:

- a. la presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate o, se assenti o inadeguate, ne prevede l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti;
- b. la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria o, se assenti o inadeguate, ne prevede l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti;
- c. distanze adeguate tra le aree e gli edifici da destinare alle diverse confessioni religiose. Le distanze minime sono definite con deliberazione della Giunta regionale (non ancora definite dalla Regione Lombardia);
- d. uno spazio da destinare a parcheggio pubblico in misura non inferiore al 200 per cento della superficie lorda di pavimento dell'edificio da destinare a luogo di culto. Il piano dei servizi può prevedere in aggiunta un minimo di posteggi determinati su coefficienti di superficie convenzionali.
- e. *(lettera dichiarata illegittima dalla sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2016, n. 63);*
- f. la realizzazione di adeguati servizi igienici, nonché l'accessibilità alle strutture anche da parte di disabili;
- g. la congruità architettonica e dimensionale degli edifici di culto previsti con le caratteristiche generali e peculiari del paesaggio lombardo, così come individuate nel PTR.

Vista la presentazione di una nuova proposta di inserimento, la valutazione effettuata con esito favorevole, la presente versione del PAR dispone di inserire e confermare le attrezzature religiose esistenti e già individuate dal PGT vigente e di aggiungere una nuova area e/o attrezzatura religiosa identificabile con l'unica oggetto di richiesta come riportato nel capitolo 4 precedente.

6. CONTENUTI DEL PIANO

Finalità del PAR è quella di coadiuvare il PGT e specificatamente il Piano dei Servizi nell'individuazione di criteri e regole idonee ad ottimizzare, secondo principi di obiettività ed imparzialità, l'insediamento di nuove attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi, e ciò al fine di assicurare che le stesse possano inserirsi armonicamente nel contesto urbano senza confliggere con altre legittime esigenze della comunità, urbanisticamente tutelate.

Primo passo del PAR è l'individuazione delle attrezzature religiose esistenti che, ancorché non soggette alle disposizioni dello stesso, concorrono a definirne il quadro d'insieme e ad evidenziarne le interazioni.

Con la presente variante il Piano dei Servizi ha censito i servizi presenti nel comune e, fra questi, le attrezzature religiose, collocate, come da disposizioni regionali, fra i "servizi di interesse collettivo".

Poiché le attrezzature religiose rilevate dal Piano dei Servizi non hanno, a tutt'oggi, subito variazioni, le stesse sono (vedi censimento delle attrezzature religiose esistenti e di previsione):

ATTREZZATURE RELIGIOSE ESISTENTI

COD.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LOCALITÀ	PROPRIETÀ	AREALE / PUNTUALE
129	Parrocchia Annunciazione Beata Vergine Maria	Via Nuova, 1	Casatico	Ente religioso	Areale
341	Parrocchia di Marcaria e relative aree di pertinenza	Via Crispi	Marcaria	Ente religioso	Areale
416	Chiesa con sagrato e parcheggio	Via Oglio	S.Michele	Ente religioso	Areale
622	Strutture Parrocchiali di Campitello	Piazza Chiesa	Campitello	Ente religioso	Areale
709	Parrocchia di S.Mariano Martire ed aree di pertinenza	Via Tantole	Canicossa	Ente religioso	Areale
820	Parrocchia di S.Benedetto Abate	Viale Risorgimento	Cesole	Ente religioso	Areale

Per quanto riguarda le aree destinate alle nuove attrezzature religiose, ovvero quelle oggetto di previsione, la normativa regionale contrasta in linea generale con la filosofia adottata dal Piano di Governo del Territorio per il Piano dei Servizi. Quest'ultimo, infatti, non prevede, la preventiva quanto generica localizzazione di nuove aree per servizi, ma piuttosto l'individuazione di un percorso dinamico in grado di stimare l'evoluzione della domanda di servizi e orientarne l'offerta in termini qualitativi, dimensionali e localizzativi in modo da soddisfare la domanda reale e non quella virtuale.

In conclusione, l'Amministrazione Comunale ritiene che l'approccio dinamico nell'individuazione dei servizi e del loro contestuale soddisfacimento sia sostanzialmente corretto e tale da poter essere utilmente applicato anche nella stesura del PAR.

In ragione di ciò le nuove attrezzature religiose inserite nel PAR saranno esclusivamente quelle collegate alle proposte pervenute ritenute ammissibili con esclusione di ulteriori aree o immobili privi dell'utilizzatore finale.

In ragione di quanto sopra le nuove attrezzature religiose inserite nel PAR sono (vedi Censimento delle attrezzature religiose esistenti e di previsione) le seguenti:

ATTREZZATURE RELIGIOSE DI NUOVA PREVISIONE

ID.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LOCALITÀ	PROPRIETÀ	ID CATASTALE
1	CASA DI CULTO – COMUNITA' INDIANA	Via Cimitero n°10/12	CESOLE (MARCARIA)	sig. Raj Dev, in qualità di Legale rappresentante della SHRI GURU RAVIDASS SABHA MANTOVA	Fg.83 mappale 57; Fg.84 mappale 159

AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE DA ASSEGNARE PER NUOVE ATTREZZATURE RELIGIOSE

ID.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LOCALITÀ	PROPRIETÀ	AREALE I PUNTUALE
Nessuna nuova previsione.					

La scelta di mutuare nel PAR l'approccio dinamico adottato dal Piano dei Servizi ai fini dell'individuazione e del contestuale soddisfacimento della domanda insediativa di attrezzature religiose, non esime il PAR dall'obbligo di regolamentare, nei modi ritenuti necessari al buon governo del territorio, l'accoglimento della domanda insediativa susseguente alla sua approvazione. Se così non fosse, e l'accoglimento della domanda insorgente risultasse subordinato ad una discrezionale variante al PAR, le istanze insediative di nuove attrezzature religiose sarebbero decise in tempi del tutto incerti e aleatori con irragionevole compressione, come più volte ribadito dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 254/2019, della libertà di culto in palese violazione degli artt. 2, 3 e 19 Cost.

In ragione di quanto sopra, e considerato che l'art. 72 comma 2 della l.r. 12/2005 statuisce che le attrezzature religiose costituiscono opere di urbanizzazione secondaria, si ritiene che le nuove istanze in variante al PAR, in quanto presentate in epoca successiva alla sua approvazione, possano essere approvate mutuando la procedura di cui all'art. 9, comma 15 della citata legge regionale, che prevede che *"La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale"*.

La presente richiesta di una nuova Attrezzatura religiosa denominata CASA DI CULTO – COMUNITA' INDIANA è stata valutata positivamente e con il presente P.A.R. ne viene proposto il recepimento ed il conseguente inserimento nella presente variante generale al PGT.

7. SCHEDE ILLUSTRATIVE DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE DI NUOVA PREVISIONE E DELLE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE DA ASSEGNARELe attrezzature religiose di nuova previsione

Una nuova area in Cesole, Via Cimitero 10/12, identificata al NCT Fg.83 mapp. 57 e Fg.84 mapp.159 denominata CASA DI CULTO – COMUNITA' INDIANA

PS.10.a – PAR - RELAZIONE	DATA EMISSIONE GENNAIO 2026	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 8
---------------------------	--------------------------------	---------------	-------------

Piano di
Governo del
Territorio

PGT₂₄

PS

PIANO DEI SERVIZI

PAR - PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE



Comune di
Marcara

IL SINDACO
Carlo Alberto Malatesta

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Enrico Lungarotti

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Sabina Candela

AREA TECNICA
Arch. Arianna Marsilli
(Responsabile del servizio e del procedimento)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini
Luigi Moriggi

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti
Andrea Conti
Mohadaseh Ebrahimi
Kinga Kolaczko
Marco Maffezzoli
Elena Padovani
Matteo Rodella
Ilaria Rossini
Gianluca Vicini

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PS 10.α

SCALA:

DATA: GENNAIO 2026
AGG:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

Articolo 1. Istituto e finalità

1. Il Piano per le attrezzature religiose (PAR) costituisce articolazione del Piano di Governo del Territorio, atto separato facente parte del Piano dei Servizi ed è predisposto ai sensi dell'art. 72 della l.r. 12/2005 e s.m.i..
2. Finalità del Piano per le attrezzature religiose è dimensionare e disciplinare le aree che accolgono le attrezzature religiose sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose di cui all'art. 70 della l.r. 12/2005 e s.m.i., i cui statuti esprimano il carattere religioso delle loro finalità istituzionali e il rispetto dei principi e dei valori della Costituzione Italiana, in particolare la parità di diritti tra uomo e donna.
3. Le disposizioni del presente piano non si applicano alle attrezzature religiose esistenti all'entrata in vigore della legge recante "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) - Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi. Esse sono pertanto da ritenersi confermate nel loro uso e per esse vale il relativo titolo abilitativo legittimo nonché le disposizioni del correlato articolo *Attrezzature religiose e di culto* delle Disposizioni attuative del Piano dei Servizi (PS).

Articolo 2. Elaborati del Piano per le attrezzature religiose

1. Il Piano per le attrezzature religiose è composto dai seguenti atti:
 - a. Relazione– elaborato PS 8a1;
 - b. Norme tecniche di attuazione – elaborato PS 8a2;
 - c. Schede delle attrezzature religiose esistenti e di previsione – elaborato PS 8a3;
 - d. Individuazione delle Attrezzature religiose esistenti e di previsione – elaborato PS 8b.
2. Le attrezzature religiose individuate nella Tav. PS. 8b - Attrezzature religiose esistenti e di previsione - sono distinte in:
 - a. attrezzature religiose esistenti, regolarmente assentite;
 - b. aree o edifici destinati ad accogliere attrezzature religiose di nuova previsione individuate a seguito della valutazione delle richieste specifiche da parte delle diverse confessioni religiose, per le quali è individuata una pertinenza cartograficamente rappresentabile;
 - c. aree o edifici destinati ad accogliere attrezzature religiose di nuova previsione individuate a seguito della valutazione delle richieste specifiche da parte delle diverse confessioni religiose, per le quali non è individuabile una pertinenza cartograficamente rappresentabile.

Articolo 3. Ambito di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 1 della l.r. 12/2005 e s.m.i., sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:
 - a. gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l'area destinata a sagrato;
 - b. gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;

PS.10.a NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	DATA EMISSIONE GENNAIO 2026	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 1
---	--------------------------------	---------------	-------------

- c. nell'esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
 - d. gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.
2. Per luogo di culto, di cui al precedente comma 1 lettera a), si intende lo spazio, ancorché privo dei tipici segni distintivi, aperto a tutti i fedeli, agli adepti e, più in generale, al pubblico, ove si svolge l'insieme dei riti, delle cerimonie e delle pratiche proprie di una religione. Sono esclusi dai luoghi di culto, le sale di preghiera private, comunque denominate, di comunità e congregazioni religiose nonché di associazioni confessionali il cui accesso sia strettamente riservato ai soli aderenti.
3. Le attrezzature di cui al comma 1 costituiscono opere di urbanizzazione secondaria ad ogni effetto, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge regionale n. 12/2005.
4. Gli edifici di culto e le attrezzature di interesse comune per servizi religiosi interamente costruiti con i contributi di cui al capo III della l.r. 12/2005 e s.m.i. non possono essere in ogni caso sottratti alla loro destinazione, che deve risultare trascritta con apposito atto nei registri immobiliari, se non siano decorsi almeno vent'anni dall'erogazione del contributo. Tale vincolo di destinazione si estende anche agli edifici di culto ed alle altre attrezzature di interesse comune per servizi religiosi costruiti su aree cedute in diritto di superficie agli enti delle confessioni religiose che ne siano assegnatari, i quali sono tenuti al rimborso dei contributi ed alla restituzione delle aree in caso di mutamento della destinazione d'uso delle attrezzature costruite sulle predette aree.

Articolo 4. Disciplina delle attrezzature religiose di nuova previsione

1. Gli elaborati del PAR individuano le attrezzature religiose esistenti e di nuova previsione.
2. La realizzazione di nuove attrezzature religiose non è consentita al di fuori delle aree/edifici individuati dal presente piano.
3. In aggiunta alle aree individuate dal PAR, sulla base delle istanze presentate dagli enti istituzionalmente competenti in materia di culto, l'Amministrazione comunale può prevedere, in attuazione del PGT, aree per l'accoglimento di nuove attrezzature religiose, nel rispetto dei criteri del presente piano e della normativa vigente. Tale facoltà, attraverso apposita variante, è consentita anche per gli ambiti interessati da provvedimenti già adottati o approvati.
4. Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3 del corrente articolo, l'aggiunta di nuove aree/edifici da destinare ad attrezzature religiose, rispetto a quelle individuate dal PAR, valutate sulla base delle istanze presentate in epoca successiva alla sua approvazione da enti istituzionalmente competenti in materia di culto, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale. Le nuove istanze non potranno in ogni caso avanzare proposte che interessino ambiti agricoli che determinino consumo di suolo.
5. La realizzazione di nuove attrezzature religiose è ammessa a condizione che non vi sia un'altra attrezzatura religiosa di diversa confessione religiosa nel raggio di 100 metri calcolata dai baricentri delle rispettive attrezzature religiose. L'esistenza o meno di un'attrezzatura religiosa esistente, all'interno dei 100 metri, dovrà comunque essere verificata mediante ricognizione e accertamento del relativo provvedimento o titolo abitativo legittimo. Tale verifica dovrà avvenire preventivamente alla presentazione dell'istanza di rilascio del titolo abitativo per l'attrezzatura religiosa di nuova previsione.

6. La realizzazione di nuove attrezzature religiose è subordinata al soddisfacimento dei criteri urbanistici ed edilizi definiti dalla L.R. 12/2005 e s.m.i. e dalla normativa in materia edilizia-urbanistica, nonché al rispetto della legislazione vigente in materia ambientale.
7. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle attrezzature religiose esistenti e regolarmente assentite all'entrata in vigore della Legge Regionale n.2/2015 recante "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2015, n.12 – Principi per la pianificazione delle attrezzature religiose". Esse sono da ritenersi pertanto confermate nel loro uso, fatta salva la verifica della loro legittimità.
8. Per le attrezzature religiose esistenti riportate e per quelle non indicate nel Piano per le attrezzature religiose vale il relativo provvedimento o titolo abilitativo legittimo.

Articolo 5. Obblighi convenzionali

1. Gli enti delle confessioni religiose di cui all'art. 70 della l.r. 12/2005 e s.m.i. per la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi devono stipulare una convenzione a fini urbanistici con il comune. La convenzione deve espressamente prevedere:
 - a. la possibilità della risoluzione o della revoca, in caso di accertamento da parte del comune di attività non previste nella convenzione;
 - b. la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria o, se assenti o inadeguate, l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti.

Articolo 6. Parametri di edificabilità e vincoli progettuali

1. L'edificazione all'interno delle aree per l'insediamento delle attrezzature religiose è regolata, fatta salva la maggior Superficie Lorda (SL) eventualmente esistente, dal correlato articolo *Attrezzature religiose e di culto* delle Disposizioni attuative del Piano dei Servizi (PS). Per le attrezzature religiose di tipo puntuale, inserite cioè in contesti condominiali, non è ammesso alcun incremento della SL.
2. I progetti delle nuove attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi devono obbligatoriamente prevedere:
 - a. Un'area attrezzata a parcheggi privati di uso pubblico in misura non inferiore al 200 per cento della Superficie Lorda della porzione di immobile destinata a luogo di culto. L'area a parcheggi privati di uso pubblico potrà essere ubicata anche all'esterno dell'area di pertinenza dell'attrezzatura religiosa ma ad una distanza non eccedente i 150 m, misurati in linea retta a partire dal suo ingresso. L'assenza o l'irreperibilità dei parcheggi prescritti esclude la possibilità di insediare il luogo di culto ma non anche le restanti attrezzature religiose.
 - b. la realizzazione di adeguati servizi igienici, nonché l'accessibilità alle strutture anche da parte di disabili;
 - c. la coerenza architettonica e dimensionale, nel caso di interventi di nuova costruzione o modificativi delle facciate esistenti, degli edifici di culto con le caratteristiche generali e peculiari del paesaggio lombardo, così come individuate nel PTR. La coerenza dovrà essere dimostrata con apposita relazione da sottoporre alla valutazione della Commissione per il paesaggio.

Articolo 7. Validità del piano e disposizioni finali

1. Il Piano per le attrezzature religiose, analogamente al Piano dei Servizi, non ha termini di validità ed è sempre modificabile al fine del suo costante aggiornamento.
2. Dall'entrata in vigore del presente Piano per le attrezzature religiose, tutte le disposizioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole in contrasto con lo stesso si intendono disapplicate.

Piano di
Governo del
Territorio

PGT₂₄

PS

PIANO DEI SERVIZI

PAR - PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE



Comune di
Marcara

IL SINDACO
Carlo Alberto Malatesta

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Enrico Lungarotti

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Sabina Candela

AREA TECNICA
Arch. Arianna Marsilli
(Responsabile del servizio e del procedimento)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini
Luigi Moriggi

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti
Andrea Conti
Mohadaseh Ebrahimi
Kinga Kolaczko
Marco Maffezzoli
Elena Padovani
Matteo Rodella
Ilaria Rossini
Gianluca Vicini

**SCHEDE DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE
ESISTENTI E DI PREVISIONE**

PS 10.a

SCALA:

DATA: GENNAIO 2026
AGG:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

R.118 CAMPO DI CALCIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONEFrazione Casatico
Via Nuova**PROPRIETÀ**

Parrocchia della Annunciata Beata Vergine Maria

CONSISTENZASuperficie dell'area: 4.925 mq
Superficie del Servizio: 4.925 mq**INFORMAZIONI GENERALI**

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

**R.119 CHIESA PARROCCHIALE DELLA ANNUNCIATA BEATA VERGINE MARIA,
CANONICA E ORATORIO**

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONEFrazione Casatico
Via Nuova, 3**PROPRIETÀ**

Parrocchia della Annunciata Beata Vergine Maria

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 3.425 mq

Superficie del Servizio: 4.503 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Edificio 1 = 2 piani SL = 1842 mq; edificio 2 = 2 piani SL = 314 mq

R.340**CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA - SAGRATO**

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Marcaria
Via Francesco Crispi, 26

PROPRIETÀ

Privata

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 518 mq
Superficie del Servizio: 518 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.341**CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA, CANONICA E ORATORIO**

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Marcaria
Via Francesco Crispi, 26

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Giovanni Battista

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 1.666 mq
Superficie del Servizio: 2.397 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Edificio 1 = 1 piano SL=445 mq; edificio 2 = 2 piani SL=182 mq; edificio 3 = 2 piani SL=1116 mq; edificio 4 = 2 piani SL=164 mq



R.342 CAMPO DA CALCETTO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Marcaria
Via Circonvallazione

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Giovanni Battista

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 782 mq
Superficie del Servizio: 782 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.415 PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO - AREA A PARCHEGGIO E SAGRATO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione San Michele in Bosco
Via Oglio

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Michele Arcangelo

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 1.568 mq
Superficie del Servizio: 1.568 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.416 PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO, CANONICA E ORATORIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione San Michele in Bosco
Via Oglio

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Michele Arcangelo

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 749 mq
Superficie del Servizio: 1.009 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Edificio 1 = 1 piano SL=432 mq; edificio 2 = 2 piani SL=520 mq



R.417 AREA VERDE

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione San Michele in Bosco
Via Oglio

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Michele Arcangelo

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 731 mq
Superficie del Servizio: 731 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.



A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.418 CAMPO DI CALCIO, PALLAVOLO, TENNIS E ATTREZZATURE DI SERVIZIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione San Michele in Bosco
Via Oglio

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Michele Arcangelo e privato

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 8.610 mq
Superficie del Servizio: 8.610 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.622**CHIESA PARROCCHIALE SAN CELESTINO I PAPA, CANONICA E ORATORIO**

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Campitello

Piazza Chiesa, 5

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Celestino Primo Papa

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 4.325 mq

Superficie del Servizio: 4.572 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Edificio 1 = 1 piano SL= 829 mq; edificio 2 = 2 piani SL=494 mq; edificio 3 = 1 piano SL=31 mq

R.623 CAMPO DI CALCIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Campitello

Piazza Chiesa

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Celestino Primo Papa

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 1.952 mq

Superficie del Servizio: 1.952 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.708**SAGRATO DELLA PARROCCHIA DI SAN MARIANO MARTIRE**

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONEFrazione Canicossa
Piazza Finzi**PROPRIETÀ**

Parrocchia di San Mariano Martire

CONSISTENZASuperficie dell'area: 957 mq
Superficie del Servizio: 957 mq**INFORMAZIONI GENERALI**

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.709**PARROCCHIA DI SAN MARIANO MARTIRE - CHIESA PARROCCHIALE,
CANONICA E ORATORIO**

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONEFrazione Canicossa
Piazza Finzi**PROPRIETÀ**

Parrocchia di San Mariano Martire

CONSISTENZASuperficie dell'area: 709 mq
Superficie del Servizio: 915 mq**INFORMAZIONI GENERALI**Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO**QUALITÀ DEL SERVIZIO****ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Edificio 1 = 1 piano SL=503 mq; edificio 2 = 2 piani SL=412 mq

R.710 CAMPO DI CALCIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Canicossa
Piazza Finzi

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Mariano Martire

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 2.116 mq
Superficie del Servizio: 2.116 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE

Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO

Interventi programmati: NO

Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

Ac.710 AREA PER MANIFESTAZIONI

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Canicossa
Piazza Finzi

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Mariano Martire

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 786 mq
Superficie del Servizio: 786 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: Ac - ATTREZZATURE CULTURALI
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE:

R.819 CHIESA PARROCCHIALE DI CESOLE - SAGRATO, CANONICA E ORATORIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Cesole
Viale Risorgimento, 11b

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Benedetto Abate

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 2.619 mq
Superficie del Servizio: 2.871 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

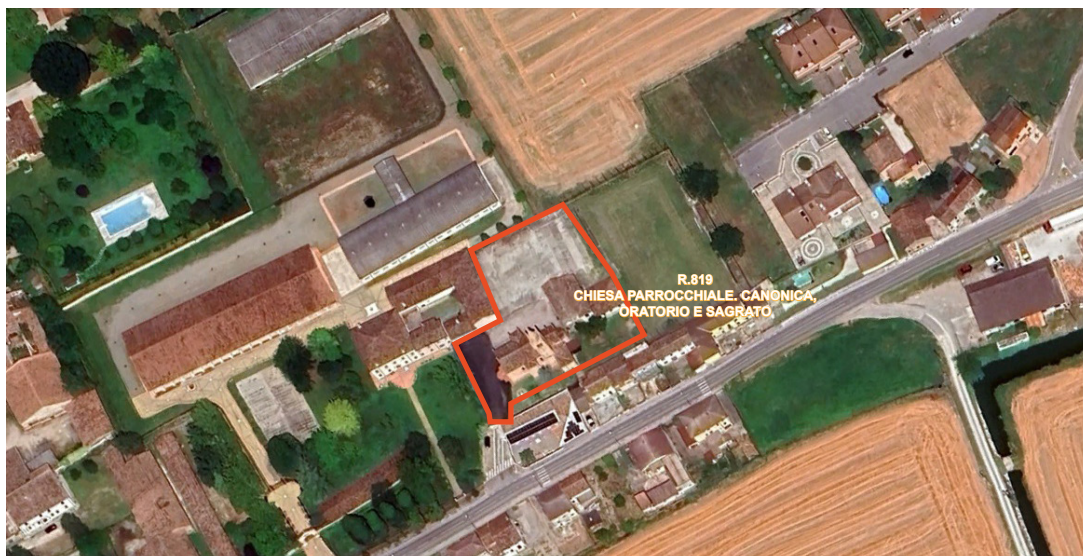
Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Edificio 1 = 1 piano SL=233 mq; edificio 2 = 2 piani SL=504 mq



R.820 CAMPO DA CALCIO

SERVIZIO ESISTENTE

UBICAZIONE

Frazione Cesole
Viale Risorgimento

PROPRIETÀ

Parrocchia di San Benedetto Abate

CONSISTENZA

Superficie dell'area: 2.204 mq
Superficie del Servizio: 2.204 mq

INFORMAZIONI GENERALI

Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: R - ATTREZZATURE RELIGIOSE E PER CULTO
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO

QUALITÀ DEL SERVIZIO**ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Servizi inseriti all'interno della Parrocchia di San Benedetto Abate



Ac.825 CENTRO AGGREGAZIONE CULTURALE

SERVIZIO IN PROGETTO

UBICAZIONEFrazione Cesole
Via Cimitero, 10**PROPRIETÀ**

Privata

CONSISTENZASuperficie dell'area: 2.230 mq
Superficie del Servizio: 2.230 mq**INFORMAZIONI GENERALI**Livello territoriale: LOCALE
Tipologia principale del servizio: Ac - ATTREZZATURE CULTURALI
Interventi programmati: NO
Stato d'uso: UTILIZZATO**QUALITÀ DEL SERVIZIO****ACCESSIBILITÀ****B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE**B**

Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

A	B	C	D	E
OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	PESSIMO

NOTE: Servizio attuato. Edificio a 2 piani (n°825)